

CONVENZIONE PER IL CONCORSO NEL FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 2009, N. 1 – ART. 7 e 10
LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28 - ART. 18, comma 1, lett. b)
Agevolazioni per l'accesso al credito delle piccole imprese
Sezione Emergenze

TRA

FINPIEMONTE S.p.A., soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Arch. Maria Cristina Perlo, nata a Cuneo l'8 luglio 1956, domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Monica Tardivo, coadiutore temporaneo del notaio Caterina BIMA di Torino, in data 4 marzo 2011, rep. n. 115648/27515, registrata a Torino in data 18 marzo 2011 (nel seguito Finpiemonte)

E

La Banca _____ con sede in _____, _____, _____,
rappresentata dal _____
_____ (nel seguito Banca)

e quando congiuntamente Parti

PREMESSO

- a) che la Legge Regionale 12 novembre 1999 n. 28, all'art. 18 comma 1 lettera b), prevede agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese commerciali per interventi finalizzati allo sviluppo aziendale attraverso l'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale. Tali interventi sono attuati mediante l'utilizzo della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. L'istituzione del Fondo è stata prevista dall'art. 4 della abrogata L.R. 21/97 ed è ora normato dagli artt. 7 e 10 della L.R. 1/2009. Nell'ambito della strategia di intervento del predetto Fondo, particolare attenzione è stata rivolta alle imprese commerciali e artigiane danneggiate da opere di cantierazione viaria;
- b) che, a tal fine, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 43-7652 del 11 novembre 2002 ha istituito nell'ambito del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, una specifica sezione denominata Emergenze, avente propria dotazione finanziaria ed un apposito Programma degli Interventi;

- c) che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 47-13385 del 22 febbraio 2010 ha approvato il Programma degli Interventi della Sezione Emergenze del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, ai sensi delle sopra citate Leggi Regionali;
- d) che in virtù della L.R. 26 luglio 2007, n. 17, Finpiemonte, Società "in house" della Regione Piemonte, è il soggetto individuato per la gestione dei succitati interventi;
- e) che la Banca si dichiara disponibile, previa stipula della presente Convenzione, ad esaminare richieste di finanziamento secondo le finalità esposte nel Programma degli Interventi di cui al precedente punto b), da effettuarsi con mezzi propri, in concorso con fondi pubblici ed inoltre a gestire, come mandataria senza rappresentanza di Finpiemonte, le somme che da questa le saranno trasferite per la concessione dei finanziamenti;
- f) che per l'erogazione dei finanziamenti e l'incasso delle rate di rimborso degli stessi, Finpiemonte si avvarrà di una Banca Tesoriera, presso la quale saranno depositati i fondi pubblici da utilizzare per l'erogazione dei finanziamenti e presso la quale saranno versate da parte delle Banche convenzionate le rate di rimborso pagate dalle imprese beneficiarie.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- (Premesse)

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - (Oggetto)

La presente Convenzione disciplina la concessione di finanziamenti con l'intervento del fondo rotativo di cui in premessa, in favore delle micro-imprese commerciali e delle imprese artigiane che presentano progetti ed investimenti secondo quanto precisato nel Programma degli Interventi di cui al punto b) delle premesse.

Art. 3 - (Procedimento per l'accesso ai finanziamenti)

1. Le domande di agevolazione dovranno pervenire a Finpiemonte secondo le modalità stabilite nel Programma degli Interventi, con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo "Procedure".
2. In sintesi, le imprese richiedenti, previa compilazione di un modulo riassuntivo del progetto (modello 1 reperibile sul sito www.finpiemonte.it), dovranno presentare preliminarmente richiesta alla Banca (e al Confidi prescelto).
3. La Banca (e il Confidi), anche sulla base della documentazione sopra indicata, avvierà la propria istruttoria, potrà richiedere ai soggetti ogni altra documentazione ritenuta necessaria e deciderà autonomamente sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio, secondo i propri criteri di affidabilità.

4. Al termine di tale procedura istruttoria, e in caso di esito positivo, la Banca rilascerà ai soggetti richiedenti, mediante l'utilizzo del modulo standard appositamente predisposto da Finpiemonte (modello 2 reperibile sul sito www.finpiemonte.it), assenso alla concessione del finanziamento, specificando quanto segue:

- i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto, con evidenza di parte pubblica e parte bancaria;
- i dati finanziari richiesti nel modulo di cui sopra (a titolo esemplificativo: parametro di riferimento, spread);
- la descrizione di garanzie a supporto del finanziamento, concordate con il beneficiario;

Unitamente al modello 2, la Banca consegnerà ai soggetti richiedenti il modello di adeguata verifica della clientela ("attestazione ai sensi degli artt. 29 e 30 D.lgs. 231/2007 e s.m.i.", reperibile sul sito www.finpiemonte.it).

(Quanto previsto al presente articolo è valido anche per il Confidi prescelto dal beneficiario; il modulo che il Confidi rilascerà ai soggetti richiedenti è redatto in conformità al modello 3, reperibile sul sito www.finpiemonte.it).

5. A seguito dell'ottenimento dei due documenti sopra indicati (modelli 2 e 3), i beneficiari dovranno presentare la domanda di agevolazione a Finpiemonte, come previsto al precedente comma 1.

6. Il compito di esprimere per ciascuna domanda di finanziamento presentata, anche in riferimento a quanto previsto nel Programma degli Interventi in premessa, il parere sulla conformità della stessa alle finalità ed ai requisiti previsti dal Programma, dichiarando conseguentemente l'idoneità del finanziamento a fruire dei benefici previsti dai fondi rotativi, spetta ai Gruppi Tecnici di Valutazione, istituiti ai sensi dell'art. 10, comma 4 lettera f) della L.R. 01/09, in seduta congiunta.

7. Finpiemonte, acquisito il parere favorevole dei Gruppi Tecnici di Valutazione, provvederà a trasmettere alla Banca il nulla osta all'erogazione del finanziamento con cui autorizzerà la Banca ad addebitare il conto corrente presso la Banca Tesoriera, con valuta data di erogazione, per l'importo di fondi pubblici concesso ed indicato nella comunicazione, con l'obbligo per la Banca di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite da Finpiemonte e a quanto riportato nella presente Convenzione.

Nel caso in cui i Gruppi Tecnici di Valutazione provvedano alla variazione delle percentuali di intervento nel finanziamento, da parte del Fondo e della Banca (a seguito di variazioni dell'ambito agevolativo richiesto, ai sensi dell'art. 5 del Programma degli Interventi), Finpiemonte informerà la Banca stessa per gli opportuni nuovi adempimenti deliberativi, che consentiranno la successiva autorizzazione ad addebitare il conto corrente.

Qualora, invece, il progetto venga approvato per un importo inferiore rispetto a quello deliberato dalla Banca, ma mantenendo le stesse percentuali di intervento nel finanziamento, Finpiemonte autorizzerà l'addebito con la medesima procedura di cui sopra.

8. Gli estremi del/i conto/i corrente/i di movimentazione dei fondi pubblici, verranno comunicati da Finpiemonte alla Banca con lettera da inviarsi successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione.
9. Finpiemonte conferisce alla Banca mandato senza rappresentanza affinché in nome proprio ed altresì per conto di essa mandante possa:
 - stipulare tutti i contratti ed eseguire tutti gli atti inerenti alle operazioni di finanziamento;
 - acquisire le garanzie a tutela dei finanziamenti stessi, per le quote di rispettiva competenza della Banca e di Finpiemonte.
10. La Banca, verificata l'inesistenza di eventuale stato di insolvenza del beneficiario ed accertati i poteri occorrenti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento, erogherà il finanziamento con provvista propria e con provvista di Finpiemonte in unica soluzione, dandone comunicazione scritta a Finpiemonte stessa. Contestualmente a tale comunicazione la Banca trasmetterà a Finpiemonte copia dei piani d'ammortamento (sia per la parte pubblica che per quella bancaria), dai quali risultino il tasso bancario applicato, la data di inizio dell'ammortamento, la quota di capitale e la quota interessi, il numero delle rate, unitamente a copia documentale delle eventuali garanzie richieste di cui al precedente comma 9, e quanto altro idoneo ad individuare il finanziamento.
11. La Banca contestualmente al pagamento di ogni rata da parte del beneficiario, si impegna inoltre a rimettere la relativa quota di ammortamento del capitale di competenza pubblica sul medesimo conto corrente dal quale è stata erogata la quota di fondi pubblici.

Art. 4 - (Caratteristiche del finanziamento)

1. La forma tecnica consiste in un finanziamento valido fino a revoca e fino al 100% dell'investimento ammesso.
2. Il finanziamento potrà avere una durata di:
 - 48 mesi (quarantotto mesi) con pre-ammortamento tecnico dalla data di erogazione sino alla data di inizio periodo di pre-ammortamento;
 - 60 mesi (sessanta mesi) di cui 12 di pre-ammortamento e con pre-ammortamento tecnico dalla data di erogazione sino alla data di inizio periodo di pre-ammortamento.
3. Il rimborso del finanziamento è stabilito in rate trimestrali costanti posticipate, con riferimento al termine del trimestre solare (31/3 - 30/6 - 30/9 - 31/12), con pre-ammortamento tecnico dalla data di erogazione sino alla data di inizio periodo di ammortamento o pre-ammortamento (31/3 - 30/6 - 30/9 - 31/12).
4. Non possono essere concessi finanziamenti per progetti di investimento il cui costo complessivo sia inferiore a Euro 10.000,00.
5. Il limite massimo di intervento che Finpiemonte corrisponderà ai soggetti beneficiari con fondi pubblici, secondo quanto previsto all'articolo 5 del Programma degli Interventi in premessa, non potrà superare la seguente soglia:

- 60% del finanziamento concesso, con un importo massimo di intervento dei fondi pubblici pari a Euro 15.000,00.

Nei casi espressamente previsti all'articolo 5 del Programma degli Interventi, l'agevolazione potrà essere concessa con le seguenti modalità:

- 45% del progetto ammesso tramite fondi pubblici (importo massimo Euro 11.250,00);
- 40% del progetto ammesso tramite fondi bancari;
- 15% del progetto ammesso tramite contributo in conto capitale con prelievo dal Fondo.

6. La quota di finanziamento concessa con i fondi pubblici sarà prestata a tasso zero.
7. Alla quota di finanziamento residua concessa con fondi bancari verrà applicato un tasso di interesse annuo pari:
 - All'Euribor 3 mesi, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread non superiore a 2,50 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso variabile);
 - all'Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread non superiore a 2,50 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso fisso).

Il beneficiario esprimerà discrezionalmente, tramite la Banca e mediante il modello 2 di cui al precedente articolo 3, comma 4, la propria preferenza per il tasso variabile o fisso.

Art. 5 – (Inadempienza impresa – Recupero coattivo)

1. In caso si verificano le cause di revoca indicate nel Programma degli Interventi, Finpiemonte potrà revocare il finanziamento concesso con fondi pubblici.
2. Tale revoca non si estende automaticamente al finanziamento concesso con fondi bancari, laddove non espressamente indicato dalla Banca stessa.
3. La Banca potrà revocare a suo giudizio i finanziamenti bancari concessi, dandone immediata e contestuale comunicazione motivata a Finpiemonte.
4. In caso di inadempimento del beneficiario dell'obbligo del rimborso delle rate, la Banca attiverà tutte quelle azioni che riterrà necessarie e utili e nei modi e nei tempi valutati opportuni per il recupero dell'intero credito compatibilmente con la normativa vigente, anche in nome e per conto di Finpiemonte.
5. Il mancato pagamento – anche parziale – delle somme messe a disposizione da Finpiemonte dovute dall'impresa finanziata produrrà, dal giorno della scadenza e senza bisogno di costituzione di mora, interessi moratori a favore di Finpiemonte.
6. Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo, pari al tasso per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato (Marginal lending facility) dalla Banca Centrale Europea pubblicata sul sito www.ecb.int, ovvero sul circuito telematico Reuters, alla pagina ECB01 o su "Il Sole 24 Ore";

pro tempore vigente durante la mora, maggiorato di 3 punti percentuali annui (parametro sostitutivo Euribor 3 mesi).

7. Finpiemonte conferisce fin d'ora mandato alla Banca per il recupero coattivo delle somme non corrisposte dal beneficiario, nei limiti e con le modalità che la stessa riterrà più opportune, ritenendo l'operato della banca per rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma. Finpiemonte autorizza, inoltre, fin d'ora la Banca a definire eventuali accordi transattivi, comunicandone preventivamente il contenuto a Finpiemonte che potrà far pervenire le proprie osservazioni nel termine di 20 giorni dalla comunicazione, con il debitore beneficiario secondo le modalità e nelle forme negoziali ritenute più opportune. I costi sostenuti dalla Banca per il recupero del credito sono interamente a carico della Banca stessa.

Art. 6 - (Obbligazioni della Banca – informativa)

1. La Banca, oltre a tutte le obbligazioni contenute nella presente Convenzione, deve fornire, a Finpiemonte, rendicontazione periodica semestrale, tramite comunicazione scritta o per posta elettronica, riportante i seguenti dati:
 - a. agevolazione di riferimento e nominativo del beneficiario
 - b. stato del credito (in bonis, insoluto, incaglio, sofferenza, revoca)
 - c. importo erogato
 - d. importo restituito
 - e. importo residuo da restituire
 - f. eventuali azioni intraprese per il recupero del credito
 - g. eventuali note sul beneficiario e/o sul finanziamento
2. La Banca si obbliga altresì, a comunicare contestualmente a Finpiemonte, e comunque non oltre 30 giorni, l'avvenuta estinzione anticipata o rimborso del finanziamento, l'eventuale risoluzione del contratto di finanziamento ed ogni altra informazione di cui la Banca stessa sia a conoscenza e che sia rilevante ai fini della decadenza dal finanziamento pubblico, comunicando altresì le decisioni assunte, al fine di consentire a Finpiemonte la valutazione degli eventuali provvedimenti da intraprendere.
3. Qualora dovessero verificarsi ripetuti e gravi errori od inesattezze nella comunicazione e/o contabilizzazione dei fondi pubblici da parte della Banca, Finpiemonte, per il tramite della Banca Tesoriera, potrà applicare, a titolo di rimborso spese, una commissione, a carico della stessa Banca convenzionata, pari a € 100 (cento Euro) per ogni errore o inesattezza riscontrata.

Art. 7 – (Ripartizione somme recuperate)

1. Tutte le somme recuperate, sia dal debitore principale che da eventuali terzi garanti, saranno comunque ripartite pro-quota tra la Banca e Finpiemonte, in modo tale che eventuali perdite siano sempre proporzionalmente ripartite, in base alla percentuale di concorso nel finanziamento.

Art. 8 - (Divieto di cessione del credito)

1. Per tutta la durata del finanziamento, il credito di Finpiemonte nei confronti del beneficiario non è cedibile.
2. La Banca ha l'onere di gestire le eventuali situazioni di insolvenza, sofferenza e incaglio. Nell'ipotesi in cui la Banca ritenga di avvalersi di apposite banche / società specializzate nel recupero crediti, dovrà darne preventiva comunicazione scritta a Finpiemonte. In ogni caso si precisa che non è consentita la cessione del credito senza la preventiva autorizzazione scritta di Finpiemonte.
3. In caso la Banca sia interessata da operazioni di riorganizzazione societaria (acquisizione, vendita, scissione, etc.), il nuovo soggetto subentra in ogni obbligazione derivante dalla presente convenzione. Anche in tale situazione dovrà essere fornita immediata comunicazione a Finpiemonte.

Art. 9 - (Prova delle somme dovute)

1. Al fine dell'accertamento delle somme dovute faranno stato e prova, in qualsiasi momento e sede, i libri e le scritture contabili della Banca.

Art. 10 - (Durata – Recesso)

1. La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e sarà valida per 10 anni, fatta salva la possibilità di essere eventualmente prorogata, previo consenso delle Parti e per iscritto, per specifiche esigenze di gestione. Resta in ogni caso inteso che, anche alla sua scadenza, la Convenzione rimarrà in essere per i rapporti in corso e fino ad esaurimento degli stessi.
2. E' riconosciuta a ciascuna delle Parti la facoltà di recedere dalla presente Convenzione mediante l'invio di lettera raccomandata con almeno tre mesi di preavviso. Nel caso di recesso la convenzione rimarrà in essere per i rapporti in corso e fino ad esaurimento degli stessi.

Art. 11 - (Modifiche alla Convenzione)

1. Tutte le modifiche alla presente Convenzione dovranno essere effettuate per iscritto.

Art. 12 - (Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle in merito alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 13 - (Spese)

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Qualunque spesa, imposta e tassa e qualsivoglia onere fiscale derivante dalla presente Convenzione è a carico di Finpiemonte.

Art. 14 -(Domiciliazione - Comunicazioni)

1. Ai fini della presente Convenzione le Parti eleggono domicilio rispettivamente:

- FINPIEMONTE S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino

- BANCA _____ presso la propria sede sita
in

—

2. Ogni comunicazione tra le parti dovrà essere inviata per lettera o fax ai seguenti indirizzi:

- per FINPIEMONTE:
Galleria San Federico 54 – 10121 Torino
Fax: 011 54.57.59

- per la BANCA
via _____
fax _____

Torino, _____

_____, _____

Finpiemonte S.p.A.

Banca

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c. si dichiara di avere esatta conoscenza di ciascuna delle clausole e condizioni contenute nella presente Convenzione, di approvarle espressamente tutte e, in particolare, si dà autonoma ed ulteriore approvazione alle seguenti clausole:

Art. 5 - (Inadempienza impresa - Recupero coattivo)

Art. 6 - (Obbligazioni della Banca - informativa)

Art. 8 - (Divieto di cessione del credito)

Art. 10 - (Durata - Recesso)

Art. 12 - (Foro competente)

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, il _____

Banca